RICOSTRUZIONE PALAZZO DELL'EMICICLO: A 2 ANNI DALL'AVVIO DEI LAVORI RISCOPERTA LA FACCIATA

8 Gennaio 2018



L'AQUILA – A quasi due anni esatti dall'inizio dei lavori, avviati l'11 gennaio 2016, è stata riscoperta in questi giorni la facciata del complesso di Palazzo dell'Emiciclo, sede del Consiglio regionale dell'Abruzzo.

Lo rende noto l'associazione di imprese che sta portando avanti il restauro, composta dall'aquilana Rosa Edilizia Srl, capogruppo, la sangrina Ricci Guido Srl e la teramana Elettroidraulica Silvi Srl.

I lavori strutturali sono ultimati e l'installazione di tutti gli isolatori è terminata; sono stati realizzati i nuovi solai; ai piani superiori è conclusa la disposizione interna delle tramezzature e la schermatura degli impianti tecnologici.

All'esterno sono state riparate tutte le lesioni e sono stati eseguiti i nuovi intonaci retinati. Sono state riparate e integrate le cornici superiori del porticato principale. È stato anche ripristinato un colore più scuro rispetto a come si ricorda il palazzo in epoca recente, più rispettoso alla tinta originaria.

Ultimata anche la realizzazione strutturale della sala ipogea, uno dei punti di forza del progetto: occupa circa 600 metri quadrati e consentirà varie configurazioni, passando da sala per lo stesso Consiglio regionale, dotata di 186 posti a sedere, a sala convegni-auditorium con 250 posti.

Nato sulle basi di una chiesa seicentesca, poi affiancata da un monastero, il palazzo è opera dell'architetto Carlo Waldis. Si presenta con un ricco portico di stile ionico a forma semicircolare. Il piano superiore, di stile corintio, posa su una larga terrazza.

Ai lati del porticato ci sono due aquile, nel mezzo due bassorilievi che rappresentano l'uno l'Italia che distribuisce ai vincitori le corone che piccoli geni le porgono, e l'altro la Storia che scrive sulla tavoletta i fasti che la Fama con la tromba tramanda.

Sul corpo di mezzo dell'edificio si eleva un altro piano il cui cornicione, ricco di intagli, è sorretto da sei cariatidi poste tra finestroni decorati da binati di stile ionico. In due nicchie laterali sono i busti di Bacco e Cerere. Il sopralzo termina con un attico e con lo stemma dell'Aquila, sorretto da festoni e cornucopie. Sotto il portico, in apposite nicchie sono i busti di 16 illustri aquilani.

Informazioni in tempo reale sui lavori, fotografie, storia e dettagli progettuali sono visualizzabili sul sito web *www.emiciclorinasce.it*, uno spazio aperto a disposizione dei cittadini che vogliano saperne di più sull'opera di ricostruzione dell'Emiciclo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli